



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segreteria Regionale Liguria

Segretario Regionale FABIO Pagani - tel.3930524663 - liguria@polpenuil.it
www.polpenuilliguria.com - polpenuilliguria@gmail.com

PROT. 28/20 SEGR.REG.
INVIO TRAMITE POSTE ELETTRONICA

GENOVA, lì 15 APRILE 2020

Provveditore Regionale A.P.
REGIONE PIEMONTE/LIGURIA/V.D'AOSTA
TORINO

Alla Direzione CC GE PONTEDECIMO
GENOVA

E, per conoscenza

Gennarino DE FAZIO Segretario Generale UILPA Penitenziari
R O M A

Oggetto: Tutela dei dati sensibili – certificazioni sanitarie del personale di Polizia Penitenziaria.

Questa O.S., senza aver ricevuto alcun riscontro, ha chiesto al Sig. Provveditore con nota (26/20 ter del 9 Aprile 2020) urgenti direttive in merito, e per questo motivo con la nota odierna vuole contestare le procedure adottate dalla Direzione della Casa Circondariale di GENOVA PONTEDECIMO che, con (ODS n. 80 che si allega), si evince che le certificazioni sanitarie sono pretese e acquisite con indicazioni di diagnosi e non solo.

Le nostre perplessità traggono origine dal fatto che le circolari attuali e i chiarimenti dell'amministrazione centrale sembrava avessero chiarito che il personale di Polizia Penitenziaria ha l'obbligo di consegnare (o di invio a mezzo posta) la certificazione cartacea attestante lo stato di malattia, ma tale certificazione pur dovendo obbligatoriamente riportare la prognosi (periodo di assenza) non obbliga di riportare la diagnosi, lasciandone discrezione al dipendente.

Inoltre seguendo quanto previsto nell'ods 80 del 9.4.2020 ad esempio un'unita'di Pol. Pen. è risultata assente dal 30.3.2020 al 3.4.2020 e dal 6.4.2020 al 10.4.2020 e Per meglio evidenziare l'anomalia che si vuole rappresentare riprendendo l'Ods di questa Direzione al punto 12 dispone che per i casi di rientro da malattie diverse da sintomi respiratori e influenzali, il dipendente deve recarsi a visita dal D.S.S. in caso di malattia superiore a gg. 5. Ciò nonostante il suo ordine si contravviene indirizzando ugualmente la dipendente a visita dal D.S.S.

nonostante i periodi indicati sopra non superano i 5 giorni di malattia e più precisamente risultano essere interrotti dal giorno di rsc e dal festivo della settimana lavorativa organizzata su 5 giorni , che valgono a tutti gli effetti a lavoro attivo. Si vuole evidenziare che per la stessa unità anche in passato è stato disposto l'invio al D.S.S. nonostante sempre secondo normativa se ne dispone l'invio per una malattia superiore ai 20 gg a fronte dei 18 gg. prodotti dalla dipendente. Questo vuole configurarsi come una mera persecuzione del personale di Pol. Pen. Pertanto si invita la Direzione a uniformare i trattamenti con i restanti dipendenti visto che i giorni di assenza in questione non hanno superato i 5 gg come previsto dall'Ods.

Premesso quanto sopra, si prega codesto ufficio superiore di dare urgenti indicazioni regionali/distrettuali "uniformi" , ovviamente, non essendo conforme alle previsioni, di modificarla nel senso di lasciare facoltà al personale di decidere se indicare la prognosi o meno e soprattutto ribadire il periodo di convalescenza che dispone l'invio alla competenza DSS .

Si prega la S.V. di voler fornire cortese ed urgente riscontro a riguardo.

IL COORDINATORE REGIONALE
UIL PA/PENITENZIARI
(Fabio PAGANI)

